“La Mediazione accoglie il disordine.
È un momento, un luogo, in cui è possibile esprimere le nostre differenze e riconoscere quelle degli altri.
È un incontro durante il quale si scopre che i nostri conflitti non sono necessariamente distruttivi, ma possono anche essere generatori di un nuovo rapporto. Il conflitto può quindi trasformarsi, placarsi, trovare una soluzione soddisfacente per le parti.”
(Jacqueline Morineau) Il metodo peculiare elaborato ha una profonda dimensione umanistica e si fonda sulla ricerca continua che investe problematiche della Giustizia Riparativa e della Mediazione reo-vittima.
Maria Rosa Mondini, presidente del CIMFM, formatasi a Parigi con Jacquelin Morineau, ha svolto in quella sede il Tirocinio e si è formata come Formatrice. E' Mediatrice dei conflitti e Mediatrice reo-vittima, Mediatrice familiare, Pedagogista, Professional Counselor in Mediazione penale e familiare (S.I.Co.) con formazione quadriennale in – Terapia centrata sulla persona – ad indirizzo neorogersiano, ha una esperienza pregressa come Docente in scuole di primo e di secondo grado, come Giudice Onorario dal 1990 al 2001 presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna in Bologna. Già Giudice Esperto in Pedagogia, presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna.
Dirige e coordina il Centro di Mediazione dei conflitti, Mediazione familiare e Mediazione reo-vittima presso il Quartiere S. Stefano del Comune di Bologna, Via Santo Stefano 119 Cap. 40125
La partecipazione al corso formativo è riservato ai Soci dell’Associazione C.I.M.F.M. e pertanto è necessario sottoscrivere preventivamente l’adesione all’Associazione.
Per informazioni: Tel. e Fax. 051/6231247
info@cimfm.it sito www.cimfm.it

Durata e conformità Il corso ha una durata biennale di 240 ore di lezioni in aula, esercitazioni pratiche, simulazioni e accompagnamento professionale; 40 ore di Pratica supervisionata.
Il Programma di Formazione è conforme ai Principi definiti dalle *Direttive Europee* e si fa riferimento alle *Linee di azione e di indirizzo degli "Stati Generali sull'esecuzione penale". Tavolo penale n.13 e n.5*
Docenti Le giornate di formazione sono condotte da docenti e mediatori con pratica riconosciuta in Mediazione Penale, Giustizia Riparativa e Mediazione Familiare.
Ad alcuni incontri partecipano esperti del Diritto, di Psicologia e Psicologia dell’età evolutiva, di Sociologia, di Criminologia e Vittimologia e Mediatori di altri Paesi.
Organizzazione Il corso è articolato in due momenti formativi:
2015/16 - Formazione alla Mediazione Umanistica dei conflitti nei suoi campi di applicazione
(modello di J. Morineau).
2016/17 - Formazione alla Mediazione Reo-Vittima, Giustizia Riparativa per acquisire Buone Pratiche per "costruire" una Mediazione e sviluppare un Centro di Mediazione dei conflitti e Giustizia Riparativa.
Ciascuno incontro prevede una parte teorica, una esperienziale e la supervisione in itinere.
Il corso biennale si sviluppa in 15 stages ed è a numero chiuso (max 12 iscritti). La frequenza è obbligatoria.
Attestati - Un attestato di frequenza e di idoneità alla pratica della Mediazione Penale e Giustizia Riparativa è rilasciato a coloro che hanno superato positivamente un esame scritto e orale con la discussione di una tesi dopo avere frequentato la formazione pratica-teorica, la fase di supervisione e l'analisi della pratica con accompagnamento professionale. Una riflessione scritta è richiesta
al termine del primo anno.

CENTRO ITALIANO
DI MEDIAZIONE E DI FORMAZIONE ALLA MEDIAZIONE
C.I.M.F.M. -Bo

"evento formativo accreditato
dal Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Bologna"
- 20 crediti -

Corso di Formazione alla Mediazione dei conflitti Mediazione Reo-Vittima e Giustizia Riparativa

Responsabile
Prof.ssa MARIA ROSA MONDINI

Mediatrice e formatrice in Mediazione Penale - Giustizia Riparativa - Mediatrice Familiare A.I,Me.F. e Formatrice

Associazione C.I.M.F.M.-Bo

L'Associazione C.I.M.F.M.-Bo con sede a Bologna, fondata e diretta da Maria Rosa Mondini, si è costituita nel Marzo del 2001. L'equipe del C.I.M.F.M. ha iniziato la sua riflessione sulla Mediazione a partire dal 1998 e ha creato momenti di sensibilizzazione e formazione alla Mediazione.

L'Associazione organizza inoltre studi, ricerche e percorsi formativi alla Mediazione in ambito sociale-comunitario, penale, scolastico, nella crisi della famiglia e Mediazione Familiare nella separazione e divorzio.

La Mediazione

La Mediazione è un percorso per incontrare la non parola, le differenze, le opposizioni, i conflitti che sconfinano anche nel penale per accogliere l'Altro e per la riorganizzazione delle relazioni sociali.

Il Mediatore Penale, come terzo equiprossimo, e con una preparazione specifica, nella garanzia della riservatezza e autonomia dall'ambito giudiziario, si adopera affinché l'autore di reato e la vittima arrivino ad un riconoscimento reciproco, per accogliere le emozioni della vittima e dell'autore di reato e affinchè siano conseguiti gli obiettivi della Giustizia Riparativa per contenere l'allarme sociale

Titoli di studio ed esperienze precedenti alla formazione specifica per l'accesso al corso:

- ✓ Lauree nel campo delle Scienze Umane e del Diritto;
- ✓ Le domande di ammissione unitamente alla motivazione e al curriculum saranno accolte dopo un colloquio individuale

Contenuti della Formazione teorico-pratica

1) Introduzione alla Mediazione:
   Obiettivi, Metodologia e Programma
2) Aspetti filosofici, antropologici e sociologici della Mediazione.
   La collocazione della Mediazione nella nostra società
3) Introduzione al conflitto.
   Esperienza personale del conflitto
4) Conflitto e Mediazione. Lo spirito della Mediazione umanistica, secondo J. Morineau.
5) La Mediazione alla luce della Tragedia Greca.
6) La Mediazione e il suo percorso secondo il Modello Umanistico:Teoria Crisi e Catarsi.
7) Mediazione e Giustizia Riparativa
8) Quadro normativo riguardante la Mediazione reo-vittima. Il Processo penale minorile. DPR 448/88
9) Il Family Conferencing Grooup
10) Elementi di Diritto e Procedura Penale.
11) Le nuove norme: la Messa alla Prova dei condannati adulti. La Magistratura di Sorveglianza. Il Ruolo di UEPE e il Territorio
12) Elementi di Criminologia
13) Elementi di Vittimologia.
14) La Vittima. Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio 25/12/2015 e Decreto legislativo15/12/2015.
15) La valutazione degli stages: individuale, del lavoro di gruppo, della formazione.

Supervisione e analisi della pratica

La supervisione didattica e professionale su casi condotti personalmente dal candidato in qualità di Mediatore dei Conflitti e Mediatore penale saranno effettuate presso il Centro di Mediazione dei Conflitti e reo-vittima, Giustizia Riparativa, sotto la guida di Mediatori esperti.

Inizio Giugno 2015 17/18 Settembre 2016

Obiettivi

-Il riconoscimento della vittima

-La riparazione dell'offesa nella sua dimensione globale

-L'autoresponsabilizzazione del reo

-Il coinvolgimento della Comunità nel processo di Riprazione

-Il rafforzamento degli standard morali

Il contenimento dell'allarme sociale

-Imparare a vivere le nostre differenze e le opposizioni nel quotidiano per armonizzare i contrari nello spirito della Mediazione.

-Prevenire la sofferenza generata da un conflitto e dalla commissione di un reato.

Metodologia

Il corso favorisce la sperimentazione pratica che, oltre ad insegnare a scoprire da sé i meccanismi che sono all'origine dei conflitti intrapersonali e interpersonali consente anche di trasformarli, allo scopo di migliorare i rapporti tra le persone in conflitto.

Le simulazioni di Mediazione, sotto forma di giochi di ruolo ed altri esercizi, offrono un'esperienza sempre più approfondita del rapporto conflittuale.

La Mediazione viene quindi vissuta e sperimentata in tutte le sue fasi. Essa è preceduta da una preparazione e seguita da una riflessione.

L'etica della Mediazione, il ruolo del Mediatore e la Deontologia sono proposte nel corso di una riflessione che colloca la Mediazione in un Progetto Sociale.

Durante il percorso lo studio guidato di testi relativi agli argomenti trattati, sarà la base per la costruzione di competenze che, sperimentate, avranno un supporto teorico.